

# I.I.S. “E.MEDI-N.Vaccalluzo”

Leonforte (EN)

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2021/2022

Scuola secondaria di II GRADO

Indirizzo di studio :

Classe

Coordinatore di classe

### 1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<b>Cognome e nome dell'alunno</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica dell'U.O. di NPI Distretto di ....</b>	
<b>Rilevazioni del Consiglio di Classe</b>	L'alunno/a (OSSERVAZIONI DEL CDC) presenta difficoltà e atteggiamenti che richiedono un intervento mirato di tutto il C.d.C. attraverso opportune strategie di rinforzo e personalizzazione.
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	Nell'ottica di una più stretta integrazione tra tutte le componenti della comunità educante e nella consapevolezza dell'importanza di un clima collaborativo tra la scuola e la famiglia per il benessere psicofisico dell'alunno e della tutela del suo diritto allo studio, nonché per il superamento delle difficoltà scolastiche manifestate, la famiglia ha espresso la propria disponibilità a rapportarsi con i docenti tutte le volte che sarà ritenuto necessario e con essi condividere le azioni d'intervento ritenute più opportune.

## 2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative <i>(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)</i>	Si riscontra una certa difficoltà nella memorizzazione delle formule dell'area del calcolo, dell'area grammaticale della lingua italiana con errori ortomorfo.....nella produzione scritta analoghi a quelli riscontrati anche in altri alunni, latina ed inglese per la tendenza ad invertire i funtori e i nessi logico-grammaticali e il frequente deficit della consecutio temporum .
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni <i>(date, definizioni, termini specifici delle discipline, ....)</i>	Si evidenzia una lieve difficoltà nell'immagazzinamento di date, definizioni non solo nell'area scientifica, ma anche in quella storico-geografica e delle scienze umane e della categoria dell'analisi del testo narrativo.
Capacità di organizzare le informazioni <i>(integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)</i>	Si denota: una certa lentezza nella esecuzione dei compiti scritti, difficoltà nel reperimento immediato dei termini anche specifici, stile di apprendimento non sempre e del tutto funzionale, talvolta scarsamente elaborativo e meta riflessivo; in alcune discipline emergono difficoltà di organizzazione e adeguata elaborazione di concetti logici: debole la capacità di astrazione e di esposizione.

## 3. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✓ Strategie utilizzate: sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi anche se con una certa lentezza e difficoltà;
- ✓ Modalità di affrontare il testo scritto: ricorre a schemi e sussidi ( vocabolario, calcolatrice;
- ✓ Modalità di svolgimento del compito assegnato : non è sempre autonomo, a volte necessita di azioni di supporto e richiede tempi maggiori nella esecuzione dei compiti scritti.

## 4. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✓ Strumenti informatici;
- ✓ Fotocopie adattate;
- ✓ Utilizzo del PC per scrivere;
- ✓ Registrazioni;
- ✓ Testi con immagini;
- ✓ Testi semplificati e ridotti;
- ✓ Schemi e mappe.

## **5. RILEVAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE ED ELABORAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Muovendo da considerazioni di ordine esclusivamente psicopedagogico e didattico il Consiglio, con determinazioni assunte in seno alla riunione del ....., alla luce delle difficoltà scolastiche ravvisate attraverso l'osservazione di questo primo periodo, concordando che l'alunno si trova in situazione di Bisogni Educativi Speciali e che, quindi, necessita di un intervento globale mirato da parte dei docenti tutti e della famiglia, delibera nell'ottica di una didattica personalizzata e nell'ambito del rispetto della programmazione curriculare di classe l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla normativa di legge (L. 170/2010 e C.M.27/12/12) e di attuare tutte quelle strategie di rinforzo e sostegno per ridurre l'inevitabile demotivazione all'apprendimento dell'alunno, limitare lo stato d'ansia e di disagio, la bassa autostima e scarsa fiducia in sé stesso, per favorire inoltre lo sviluppo di un adeguato e funzionale metodo di studio e potenziare la memoria, per migliorare il profitto e garantire lo sviluppo sereno della sua personalità per il suo benessere psicofisico e della tutela del suo diritto allo studio.

Allo scopo d'individuare la strategia didattica più efficace per ridurre le difficoltà e consolidare le competenze, contestualizzando le norme generali indicate nelle Circolari Ministeriali in materia di strumenti compensativi e dispensativi da adottare e adattare al percorso scolastico dell'allievo, sarà utilizzata una metodologia didattica atta a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali di "far scuola"(lezione frontale, successione di spiegazione-studio-interrogazione...);
- sfruttare i punti di forza dell'allievo dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, calcolatrici...).

Ruolo chiave dell'insegnante sarà, dunque, quello di *facilitatore e organizzatore* delle attività di apprendimento.

## **6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Gli insegnanti per stimolare l'autostima ed evitare ansia e frustrazioni opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà dell'alunno, affinché sia messo in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati e delle seguenti azioni di rinforzo e strategie didattiche:

- Favorire lo sviluppo meta cognitivo nel processo di apprendimento;
- Riduzione delle consegne senza riduzione degli obiettivi;
- dilatazione dei tempi standard nello svolgimento delle prove scritte;
- Controllare e distribuire in modo razionale e adeguato il carico dei compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza comunque la modifica degli obiettivi da raggiungere;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- Predisporre azioni di tutoraggio;
- Favorire l'acquisizione di un lessico sempre più proprio e specifico;
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...);
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...);
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";

- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

## **7. ATTIVITÀ SCOLASTICHE PERSONALIZZATE PROGRAMMATE**

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- Attività di gruppo
- Attività di supporto nello svolgimento dei compiti
- Tutoring da parte dei compagni di classe
- Apprendimento cooperativo
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative

## **8. MISURE DISPENSATIVE**

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce in classe;
- dall'utilizzo di tempi standard per l'esecuzione delle prove scritte;
- dal prendere appunti;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- riduzione delle consegne senza riduzione degli obiettivi;
- dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni in più materie;
- accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare i supporti multimediali;
- nelle verifiche riduzione e adattamento del numero degli esercizi;
- nelle verifiche scritte prediligere le domande a risposta multipla con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale e riduzione al minimo di domande a risposta aperta;
- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati durante l'interrogazione orale;
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi;
- Valutazione del contenuto e in percentuale minore gli errori di forma e ortografia;

## **9. STRUMENTI COMPENSATIVI**

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe come supporto durante i compiti e verifiche scritte;
- testi semplificati e ridotti;
- computer e tablet;
- registratore digitale ad uso personale;
- ausili per il calcolo ed eventualmente della calcolatrice vocale;
- calcolatrice o computer ;
- risorse audio (registrazioni ...).

## **10. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione avrà come obiettivo quello della formazione dell'alunno, pertanto si valorizzerà il processo di apprendimento e non solo il prodotto / risultato di esso in termini di mera media matematica; si valuterà tenendo conto maggiormente del contenuto e non della forma; si favorirà un clima classe sereno inclusivo ma soprattutto si rassicurerà l'alunno sulle conseguenze delle valutazioni.

- Verranno concordate verifiche orali programmate ed eventuali compensazione con prove orali di compiti scritti ;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..);
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- valutazione dei progressi in itinere;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte;
- apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte.

## **11. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO**

Nell'ottica di una più stretta integrazione tra tutte le componenti della comunità educante e nella consapevolezza dell'importanza di un clima collaborativo tra la scuola e la famiglia per il benessere psicofisico dell'alunno e della tutela del suo diritto allo studio, nonché per il superamento delle difficoltà scolastiche manifestate. Il patto con la famiglia e con l'alunno dovrà essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie più opportune e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo. Tutti gli interventi saranno costantemente monitorati, affinché i rilevamenti oggettivi in itinere possano rivelare progressi ed eventuali possibilità di ricalibrare gli interventi didattici sulle reali esigenze e bisogni specifici dell'alunno.

**Considerata** la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica  
**si concorda:**

- **L'ELABORAZIONE**
- **L'AGGIORNAMENTO**

del presente Piano Personalizzato per l'alunno \_\_\_\_\_

I Docenti del Consiglio di Classe

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Il Dirigente Scolastico

---

I Genitori

---

---